

- Protocollo d'intesa del Ser.T con il Comune di Potenza.

REGIONE CALABRIA

Sono stati stipulati protocolli di collaborazione tra i Servizi pubblici competenti in materia di alcol e le seguenti Istituzioni: Case Circondariali, Prefetture, Comuni, Enti Ausiliari e Associazioni di volontariato.

REGIONE SARDEGNA

- Sono pienamente operativi gli appositi protocolli d'intesa, già stipulati con il Ministero della Giustizia, per garantire l'erogazione dell'assistenza nei confronti dei tossicodipendenti e alcolodipendenti, sottoposti a misure giudiziarie. Le ASL hanno attivato convenzioni o protocolli operativi con le strutture carcerarie ubicate nel territorio di competenza.

- Attraverso la stesura di un progetto regionale (progetto *RELI*), nella sezione alcologia del Ser.D di Lanusei della ASL n.4, sono state avviate forme di collaborazione con le Cooperative Sociali di tipo B, con Enti Pubblici (Comuni) e convenzioni con Aziende private per l'inclusione sociale di utenti con dipendenza da alcol.

- E' stato avviato nel luglio 2010, col finanziamento del Ministero della Solidarietà Sociale, il progetto "*Alcol e Immigrazione*" nella ASL 8 di Cagliari, rivolto a persone migranti che hanno sviluppato dipendenze da alcol e stupefacenti. Il progetto ha avuto l'obiettivo di avvicinare gli stranieri ai Ser.D, sensibilizzarli sui problemi alcol-droga correlati, conoscerli attraverso un questionario anonimo degli stili di vita e dei comportamenti a rischio sul consumo di alcol e droghe per poter meglio adattare le offerte del servizio, organizzare un lavoro di rete (ad opera del MLC) che preveda la stretta collaborazione con le Strutture socio sanitarie pubbliche e private e del Volontariato per il sostegno dei pazienti immigrati che intraprendano il percorso terapeutico attuato dal Ser.D.

6.9. Attività di collaborazione con le competenti istituzioni dell'amministrazione dell'interno, municipali o altre per il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità, vendita di bevande superalcoliche nelle autostrade, tasso alcolemico durante la guida di autoveicoli

REGIONE VALLE D'AOSTA

- Prosecuzione della collaborazione con le Forze dell'Ordine, nel corso di sagre e feste, ai fini della sensibilizzazione ed informazione della popolazione sulla normativa relativa al tasso alcolemico, sugli effetti delle bevande alcoliche durante la guida e sull'uso dell'etilometro, anche con distribuzione di etilometri tascabili.

- Prosecuzione della collaborazione con le Forze dell'Ordine ed i gestori di Scuole Guida ai fini della sensibilizzazione ed informazione dei futuri patentati sulla normativa relativa al tasso alcolemico, sugli effetti delle bevande alcoliche durante la guida e sull'uso dell'etilometro accompagnata dalla distribuzione di etilometri tascabili.

REGIONE PIEMONTE

REGIONE-ASSESSORATO TUTELA SALUTE

Linee di indirizzo in tema di accertamenti ai sensi degli articoli 186 (guida sotto l'influenza dell'alcol) e 187 (guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti) del Codice della Strada (D. Lgs. 285/1992 e successive modificazioni). Tale documento tecnico, di portata trasversale, è stato strutturato con il coinvolgimento interistituzionale, a livello regionale, di tutte le Procure della Repubblica, delle Prefetture, dell'Assessorato Trasporti, dell'Assessorato al Commercio e Polizia Locale e delle Aziende Sanitarie Regionali. Il documento è in fase di approvazione.

AZIENDE SANITARIE LOCALI

- ASL CN 1 - In provincia di Cuneo è attivo presso la Prefettura il "Gruppo Provinciale Interistituzionale per la prevenzione dei comportamenti a rischio" con la partecipazione delle Forze dell'Ordine, dei Consorzi Socio-Assistenziali, dei Ser.T e della Provincia. All'interno di tale Gruppo ci si confronta sui temi dell'abuso di sostanze, ivi compreso l'alcol, e si tracciano strategie di sviluppo di interventi di prevenzione sul territorio anche in materia, per esempio, di *Guida&Alcol*. Ogni anno viene pubblicato a cura del Gruppo Interistituzionale, con la collaborazione anche della Motorizzazione, un opuscolo informativo aggiornato delle variazioni legislative, in cui sono dettagliate le conseguenze amministrative e penali sulla patente di guida determinate dalla contestazione degli art. 186 e 187 del codice della strada.

- ASL NO - Collaborazione con l'Ufficio Territoriale del Governo per la sensibilizzazione e l'adeguata informazione sui rischi alcol-correlati dei soggetti trovati

alla guida di veicoli in stato di ebbrezza (Progetto “*Alcol e Guida: viaggiare sobri e informati*”). Collaborazione con l’Ufficio Territoriale del Governo per la sensibilizzazione e l’adeguata informazione dei giovani, raggiunti nei contesti del divertimento giovanile (Progetto “*Guadagnare Salute in Adolescenza*”, mirato a prevenire i rischi alcol-correlati in particolare negli adolescenti).

REGIONE LOMBARDIA

Le iniziative che hanno visto la collaborazione delle competenti Istituzioni dell’Amministrazione dell’Interno, Municipali ed altre, hanno riguardato in particolare le disposizioni in materia di pubblicità, di vendita di bevande superalcoliche nelle autostrade ed il tasso alcolemico durante la guida di autoveicoli.

P.A. BOLZANO

La legge provinciale “*Interventi in materia di dipendenze*” prevede che i Comuni possano adottare, con proprio regolamento, misure restrittive per il rilascio delle autorizzazioni relative alla pubblicità ed alle iniziative promozionali di bevande alcoliche, quale strumento di prevenzione e di lotta al consumo eccessivo di bevande alcoliche. Inoltre, Il Medico dell’Ambulatorio HANDS partecipa regolarmente agli incontri del gruppo organizzativo e di coordinamento della campagna triennale provinciale sull’alcol promossa dall’Assessorato alla Sanità.

P.A. TRENTO

E’ stato stipulato un Protocollo di intesa con la Commissione Medica locale secondo il quale tutte le persone fermate per guida in stato di ebbrezza sono tenute a presentarsi presso i servizi di Alcologia per una consulenza alcolologica. In tale momento il servizio di Alcologia propone a tutti, tra l’altro, la frequenza di un ciclo di 3 incontri in cui si spiegano i pericoli della guida sotto l’effetto dell’alcol. La rilevanza della frequenza a questi incontri è convalidata dal fatto che alcuni giudici hanno stabilito in sentenza per la guida in stato di ebbrezza l’obbligatorietà della partecipazione a tale ciclo di incontri.

REGIONE VENETO

- Il 43% delle Aziende locali socio-sanitarie realizza iniziative in materia di utilizzo della pubblicità, tra le quali si evidenziano:

- Attività di sensibilizzazione e di informazione rivolte alla popolazione, grazie alla collaborazione con le Amministrazioni Comunali, le Conferenze dei

Sindaci, le Prefetture, le Forze dell'ordine e i pubblici esercenti, relativamente alla vendita e somministrazione di alcolici ai minori

- Realizzazione di *spot* su alcol e guida in collaborazione con l'Ufficio territoriale del governo e l'Amministrazione provinciale
- Proposte di serate rivolte alla popolazione con la partecipazione di personale competente (Società italiana alcologia S.I.A., Polizia di stato, Guardia di finanza, Carabinieri, Polizia locale) in merito all'applicazione della legge quadro 125/2001
- Progettazione di interventi rivolti ai soggetti che devono riottenere la patente, ritirata per problemi di guida in stato di ebbrezza, mediante la collaborazione tra la Commissione medica locale per le patenti di guida e il Servizio di alcologia
- Rinnovo dell'utilizzo del documento "*Linee di indirizzo per le Amministrazioni locali sul consumo di alcool*" riferite in particolare al consumo di bevande alcoliche in occasione di sagre, feste paesane o di quartiere, anche con il patrocinio delle Amministrazioni locali.

- Collaborazione proficua tra le Aziende locali socio-sanitarie e le competenti Istituzioni (Amministrazione dell'interno ed istituzioni municipali) avente l'obiettivo di sostenere e favorire il rispetto delle norme in materia di guida di autoveicoli (riguarda il 70% delle Aziende locali socio-sanitarie).

- Nel territorio della Regione Veneto sono inoltre assai diffuse le azioni rivolte a rafforzare la misurazione dell'alcoemia all'uscita dai luoghi di aggregazione notturni e sono numerosi anche altri interventi strutturati per contenere il fenomeno della guida in stato psicofisico alterato, causato dall'assunzione di sostanze stupefacenti e alcol.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

ASS2

- Interventi informativi nelle Scuole in collaborazione con la Polizia di Stato
- Corsi informativi in collaborazione con la Commissione Provinciale Patenti di Guida.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Sul territorio regionale sono attivi numerosi progetti di prevenzione e sensibilizzazione sui consumi di alcol che vedono lavorare insieme i Servizi sanitari, gli Enti Locali e le Forze dell'Ordine.

- Per quanto riguarda la sicurezza alla guida, è stata adottata all'inizio del 2010 la circolare integrativa della Delibera regionale 1423/2004 che dava indicazioni alle Aziende Sanitarie per la valutazione di idoneità alla guida dei conducenti con violazione dell' art. 186. La circolare, frutto del lavoro di un gruppo misto Dipendenze/Medicina Legale, ha analizzato l'applicazione della Delibera del 2004 aggiornandone alcuni passaggi organizzativi e introducendo, in maniera organica nel percorso di valutazione, la frequenza di gruppi infoeducativi da parte dei fermati per violazione dell'art. 186. Questo nuovo elemento del percorso valutativo è stato presentato localmente con il coinvolgimento delle diverse Prefetture.

REGIONE TOSCANA

- Delibera n. 67 del 25 gennaio 2010 *“DGR 1153 del 14/12/2009. Protocolli di Intesa fra la Regione Toscana e gli Enti interessati per l'applicazione operativa delle attività previste in ambito carcerario. Approvazione schemi”*.

- Delibera n. 848 del 27 settembre 2010 *“Trasferimento al SSN delle funzioni sanitarie penitenziarie. Interventi di inserimento in comunità terapeutiche di soggetti detenuti tossico/alcoldipendenti (misure alternative alla pena) e definizione del percorso assistenziale. Determinazioni.”*

- Delibera n. 1150 del 28 dicembre 2010 *“Ripartizione fra le Regioni delle risorse assegnate dal Ministero della Salute per le attività di monitoraggio dati alcolcorrelati e per le attività di informazione e prevenzione in materia alcolologica di cui alla Legge 30 marzo 2001, n. 125”* con la quale si aderisce al progetto nazionale per le attività di monitoraggio dei dati alcolcorrelati relativi all'anno 2006 e per la realizzazione di attività di informazione e prevenzione in materia alcolologica di cui alla Legge 30 marzo 2001, n. 125 - Legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati - coordinato dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

- Partecipazione del Centro Alcolologico Regionale Toscano al gruppo *“Alcol e giovani”* presso la Prefettura di Lucca.

- Partecipazione del Centro Alcolologico Regionale Toscano al tavolo tecnico Prefettura di Firenze

- Collaborazione con Centro Collaboratore dell'OMS per la promozione della salute

- Collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità

- Collaborazione con i Ministeri della Salute e il Ministero della Solidarietà Sociale

- Collaborazione con la Consulta Nazionale sull'Alcol

- Collaborazione con la Commissione del gruppo di lavoro alcol del Ministero della Sanità (CCM)
- Collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, per la realizzazione del materiale informativo rivolto sia alla popolazione generale sia ad un *target* specifico operante nel sistema sanitario o comunque nei contesti di promozione della salute (medici, infermieri, psicologi, ecc.) e le attività del Mese di Prevenzione
- Collaborazione con il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie
- Collaborazione con la polizia municipale, con le Forze dell'Ordine, con le Province e i comuni per la prevenzione e l'informazione in occasione delle manifestazioni locali
- Collaborazione con le Prefetture locali per la realizzazione di eventi formativi e informativi
- Collaborazione con i distaccamenti ACI presenti sul territorio al fine di lavorare in sinergia per la riduzione degli incidenti alcolcorrelati.

REGIONE UMBRIA

La Regione Umbria ha adottato un Protocollo di collaborazione con la Commissione Provinciale Patenti per la valutazione degli automobilisti sorpresi alla guida in stato di ebbrezza.

REGIONE MARCHE

- Proseguono le collaborazioni con gli Enti ausiliari; inoltre sono attive le collaborazioni con le Prefetture e con le varie Forze dell'Ordine ai fini della sensibilizzazione e informazione della popolazione giovanile sulla normativa relativa al tasso alcolemico correlato agli effetti dell'alcol alla guida.
- Numerosi progetti di prevenzione, in particolare rivolti ai giovani, vedono l'azione congiunta e coordinata tra operatori sanitari e operatori delle Forze dell'Ordine.

REGIONE LAZIO

- Collaborazione con il Comune di Roma per la realizzazione di punti informativi e di distribuzione di materiale rivolto ad un *target* specifico rappresentato da giovani che frequentano le discoteche.

- Collaborazione con le Forze dell'ordine e la Polizia Municipale per la prevenzione e l'informazione sui rischi legati all'uso e all'abuso di alcol.

REGIONE ABRUZZO

- Nel corso del 2010 sono stati avviati, dal Ser.A di Pescara, rapporti di collaborazione con alcuni Comuni e con la Provincia di Pescara, al fine di ottenere sponsorizzazioni di eventi sportivi “*alcol free*” e sostegno ad iniziative di sensibilizzazione/informazione in particolare su “*alcol e guida*” e “*divertimento sicuro*”.

- Tutti i Servizi Alcolologici della regione hanno attivato valide collaborazioni con i comandi della Polizia Municipale e dei Carabinieri.

REGIONE CAMPANIA

Attività di informazione e sensibilizzazione in campo alcolico svolte dalle UUOO Ser.T delle diverse Aziende sanitarie territoriali in collaborazione con Amministrazioni comunali, Forze dell'Ordine, Associazioni del terzo settore e Associazioni di gestori di esercizi pubblici.

REGIONE PUGLIA

ASL FG

San Severo: attivata campagna permanente su “*Bollino blu nei locali aperti al pubblico*” per il “*divertimento sicuro*” e l'attuazione di un codice etico connesso al bollino blu, con particolare riguardo alla prevenzione della incidentistica stradale nei giovani, in raccordo con Art Village della ASL FG.

ASL BAT

Barletta: Ordinanza del Sindaco (Luglio 2010) dal titolo: “*Interventi per contrastare l'abuso di alcol da parte dei minorenni*”, in cui si vieta la somministrazione, vendita, cessione, anche a titolo gratuito, di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione ai minori di anni 16, con relativa affissione dell'ordinanza.

REGIONE BASILICATA

- Partecipazione al Corso di Formazione per gestori pubblici nell'ambito del Progetto Regionale di prevenzione “*Giovani e nuove droghe*”.

- Collaborazione con la Prefettura –UTG di Potenza.

- Attività di collaborazione con EE.LL.(Comuni afferenti all'area di competenza del Servizio di Villa D'Agri) mediante distribuzione sul territorio di volantini esplicativi sul tasso alcolemico durante la guida di autoveicoli e sui danni e rischi legati all'uso/abuso di alcol durante la guida, a cura del Servizio di Villa D'Agri.

REGIONE CALABRIA

La collaborazione dei servizi di alcologia con le Forze dell'ordine è stata costante e proficua sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

In particolare si è concretizzata nelle:

- attività realizzate dalle Commissioni Medico Locali;
- collaborazioni con le Forze dell'Ordine per la prevenzione e l'informazione sui rischi derivanti dall'uso e abuso di alcol nei contesti di grandi eventi musicali e aggregativi.

REGIONE SICILIA

Nell'ambito del piano regionale per la prevenzione attiva degli incidenti stradali la Regione ha identificato un Comitato di Coordinamento Integrato comprendente il livello centrale regionale e il livello periferico delle Aziende Sanitarie Provinciali (ASP), nominando un referente per ciascuna di queste.

Tutte le ASP hanno predisposto il materiale informativo, acquisito i dati locali sugli incidenti stradali e organizzato i corsi per il personale delle autoscuole e per i patentandi, illustrando, tra l'altro, gli effetti dell'alcol sulla guida e i rischi legati alla conduzione dei veicoli in stato di ebbrezza.

REGIONE SARDEGNA

Anche nel 2010 la Regione ha monitorato il progetto "Alcol e guida" negli Istituti Superiori di 1° e 2° Grado del territorio della Asl n.2 di Olbia, coinvolgendo studenti e insegnanti a partecipare ad incontri di sensibilizzazione sui rischi inerenti il consumo delle bevande alcoliche, con particolare riferimento alla guida.

6.10. Attività o progetti messi in atto per assicurare la sicurezza sui luoghi di lavoro

REGIONE VALLE D'AOSTA

Sviluppo e ampliamento delle attività di prevenzione dall'abuso di alcol negli ambienti di lavoro che prevede la concretizzazione di azioni coordinate ed integrate in materia di tutela della collettività dai rischi sanitari degli ambienti di lavoro, con particolare riferimento all'abuso di alcol. Le attività vedono impegnati il Dipartimento di Prevenzione (U.B. Igiene e Sanità Pubblica, Medicina Legale, SPRESAL), il Dipartimento di Salute Mentale ed il Ser.T. dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta.

REGIONE PIEMONTE

REGIONE-ASSESSORATO Tutela della Salute e Sanità:

- Linee di indirizzo per la definizione di procedure operative in riferimento all'uso di alcol e alla diagnosi di alcoldipendenza nelle mansioni a rischio ai sensi della Legge 125/2001 (*Legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati*), del Provvedimento della Conferenza Stato-Regioni del 16/3/2006 (*Intesa in materia di individuazione delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, ai sensi dell'art. 15 della Legge 125/2001*) e del D.Lgs. 81/2008 (*Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*) e successive modificazioni (D. Lgs. 106/2009). Il documento è in fase di elaborazione, come seguito della preliminare analisi giuridica/applicativa con evidenza delle principali criticità operative.

- Progetto in collaborazione con ERFEA (CGIL, CISL, UIL, API) Piemonte avente per oggetto le diverse problematiche connesse all'uso di sostanze psicoattive (alcol, sostanze stupefacenti/psicotrope) negli ambienti di lavoro con l'obiettivo di promuovere la salute e il benessere, gli stili di vita sani e di favorire condizioni di lavoro salutari per il lavoratore stesso e i terzi. Il progetto, indirizzato a tutte le figure del sistema sicurezza nei posti di lavoro (datore di lavoro, RLS, RSPP, Medico competente, Dirigenti e Preposti, lavoratori), è in corso di valutazione presso l'INAIL a cui è stato presentato per la relativa richiesta di finanziamento.

AZIENDE SANITARIE LOCALI:

- ASL TO2 - Organizzazione di percorsi formativi dal titolo "*Approccio socio-occupazionale ai problemi di alcol dipendenza e altre dipendenze patologiche*" all'interno delle ASL rivolti ai lavoratori dell'ASL TO2 in collaborazione con la Medicina del Lavoro.

- ASL NO - Elaborazione e adozione nella prassi operativa della Struttura di Alcologia di una specifica *“Procedura per gli accertamenti alcolici nei lavoratori inviati alla SSVD Alcologia dai Medici Competenti delle aziende del territorio”*.

Adozione nella prassi operativa della Struttura di Alcologia di una specifica *“Procedura per gli accertamenti di assenza di alcolodipendenza nei lavoratori dipendenti dell’ASL NO”*, inviati alla SSVD Alcologia dal Medico Competente aziendale.

Contributo alla progettazione e realizzazione di un *“Corso di formazione sull’uso di alcol e droghe negli ambienti di lavoro”*, destinato ai Medici Competenti delle aziende del territorio dell’ASL NO e zone limitrofe, tenutosi a Novara il 26.11.2010.

REGIONE LOMBARDIA

Il Dipartimento delle Dipendenze dell’ASL Milano 1, in ottemperanza alle Linee Guida Regionali 2009 *“Prevenzione delle diverse forme di dipendenza nella popolazione generale”*, ha promosso il progetto *“Salute e Lavoro”*. Il progetto è finalizzato a promuovere la salute e prevenire comportamenti di abuso tra adulti lavoratori, attraverso iniziative volte a sensibilizzare, formare e informare i referenti nel mondo aziendale.

L’obiettivo è di potenziare i fattori di protezione presenti in Azienda, riconoscere e contrastare i fattori di rischio servendosi della metodologia della ricerca intervento, del servizio di prossimità e della *Peer Education*.

P.A. BOLZANO

Il Medico dell’Ambulatorio Hands è stato coinvolto come relatore nel 2010 nel Convegno organizzato dal Servizio di Medicina del Lavoro del Comprensorio Sanitario di Bolzano, rivolto ai Medici del lavoro, sulle tematiche della normativa riguardante la sicurezza sui luoghi di lavoro e sul futuro recepimento da parte della Provincia Autonoma di Bolzano della normativa nazionale.

P.A. TRENTO

Prosegue da alcuni anni l’intervento di sensibilizzazione sui problemi alcolcorrelati nel corso base per i RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) e i RSPP (Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione).

REGIONE VENETO

- Nel territorio regionale si consolidano le attività finalizzate ad accrescere la sicurezza nei luoghi di lavoro con la collaborazione tra Servizi alcolici, SPISAL (Servizio di

prevenzione igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro) e SIL (Servizio di integrazione lavorativa), mediante:

- *counseling* e sensibilizzazione di lavoratori, datori di lavoro, medici del lavoro, referenti di alcune associazioni di categoria e responsabili del personale per la prevenzione dei rischi infortunistici alcolcorrelati e delle malattie professionali
- monitoraggio dei lavoratori impegnati nei lavori ritenuti a rischio
- valutazione alcolologica e accertamenti dell'assenza di alcoldipendenza
- realizzazione di interventi di prevenzione secondaria e attivazione di trattamenti terapeutici di persone con problemi alcolcorrelati inseriti in attività lavorative.

- Da segnalare la sottoscrizione di una “*Carta Etica*” volta a rendere i luoghi di lavoro “*alcohol-free*” e la realizzazione di un protocollo operativo, vidimato da una specifica delibera dell’Azienda USL, volto a definire le procedure che i vari servizi coinvolti devono seguire nell’ambito dei controlli sui lavoratori addetti a mansioni a rischio.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

ASS1

- Incontro di formazione presso la sede centrale di Trieste Trasporti per i dirigenti e preposti e per gli RSL e RSU dell’Azienda Trieste Trasporti sul tema in oggetto
- Corso di formazione presso la sede di Trieste per il personale di guida di Trieste Trasporti
- Incontro di formazione presso la sede dell’ Associazione degli Industriali della provincia di Trieste sul tema in oggetto
- Incontri formativi per i lavoratori del Porto di Trieste su “*Alcol e lavoro*”
- Incontro presso SCPSAL con referenti ACEGAS-APS per predisporre piano di monitoraggio etil-test sui dipendenti ACEGAS-APS
- Incontro di formazione alla Ferriera di Trieste per dirigenti e responsabili della sicurezza, sulle nuove normative su alcol e lavorazioni a rischio
- Monitoraggio etil-test presso ACEGAS-APS
- Monitoraggio etil-test lavoratori del porto
- Incontri formativi per le guardie giurate di Trieste
- Incontri di formazione per gli agenti di P.S. della provincia su “*Alcol e guida responsabile*”
- Presso la Centrale Termoelettrica di Elettra Produzione S.r.l., incontro di formazione su “*Alcol e lavoro, nuove disposizioni di legge*”.

ASS3

- Valutazione soggetti inviati dai medici del lavoro e collaborazione con gli stessi
- Corso ai medici competenti su “*Alcol e lavoro*”
- Incontro con le ditte di autotrasporti sui rischi dell’alcol alla guida.

ASS4

- Programma di intervento presso l'AMGA di Udine nel mese di dicembre 2010 all'interno di un progetto con la FORMINDUSTRIA della Regione Friuli Venezia Giulia
- Programma di intervento presso le sedi ENEL di Treviso, San Donà di Piave, Dolo, Mestre, Venezia.

ASS6

- Corso informativo per autotrasportatori.

REGIONE LIGURIA

La Regione Liguria ha partecipato al progetto Nazionale *“Formazione sull'Identificazione Precoce e l'Intervento Breve per la prevenzione dei problemi e danni alcolcorrelati nei contesti lavorativi e nell'assistenza sanitaria di base”*. Nell'ambito delle attività previste dal Progetto, a novembre 2010, presso la sede della Regione Liguria a Genova, si sono svolte due giornate di formazione, accreditate ECM, di 8 ore ciascuna rivolte agli operatori dei servizi, medici del lavoro, medici competenti e operatori che si occupano di sicurezza. La formazione ha seguito uno standard specifico promosso dall'OMS nell'ambito del progetto europeo PHEPA (Primary Health care Project on Alcohol) ed è stata finalizzata ad incrementare abilità, conoscenze e motivazione dei professionisti e degli operatori sanitari in genere, coinvolti nell'identificazione e nella valutazione dei rischi legati al consumo di bevande alcoliche.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Alla fine del 2009 è stato inviato ai Medici Competenti il documento regionale *“Orientamento ai Medici Competenti”*.
- Il gruppo misto regionale Dipendenze/SPSAL ha analizzato le criticità emerse dall'applicazione della normativa attualmente in vigore, in attesa di nuove definizioni in preparazione a livello nazionale.
- E' stato elaborato il ricco materiale raccolto attraverso la ricerca-azione condotta come progetto regionale *“Alcol e Lavoro”* in tutte le Aziende USL della Regione, come preparazione ad un convegno nazionale che si svolgerà alla fine del 2011.

REGIONE TOSCANA

- Proseguimento del progetto HPH Ospedali liberi da alcol per la prevenzione dei rischi legati all'uso di bevande alcoliche e la promozione della salute in contesti di lavoro in ambito sanitario, deliberato dalla Giunta Regionale n. 1133 del 22-12-2008 *“Promozione e sostegno di interventi di sensibilizzazione e prevenzione dei rischi derivanti dall'uso di sostanze alcoliche. Intervento sperimentale per la prevenzione dell'uso e abuso di alcol in ambienti sanitari (ospedali liberi da alcol)”*
- Proseguimento del Progetto nazionale *“Formazione sull'identificazione precoce e l'intervento breve per la prevenzione dei problemi alcolcorrelati nei contesti lavorativi e nell'assistenza sanitaria di base”*
- Organizzazione di eventi formativi in varie realtà lavorative (Poste Italiane, Enel, insegnanti, ecc.) in collaborazione con Enti locali e/o territoriali
- Partecipazione e/o realizzazione di progetti locali per l'informazione e la sensibilizzazione dei lavoratori (ad esempio *Progetto Euridice*)
- Collaborazione con la Medicina del Lavoro, con la Medicina Legale, con i Servizi di Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Distribuzione di materiale informativo ai lavoratori, e, in talune occasioni, accompagnata dalla distribuzione anche di *test di screening*.

REGIONE UMBRIA

Il tema *“Alcol e lavoro”* è stato individuato come uno dei temi prioritari sui quali indirizzare nel territorio regionale gli interventi di educazione alla salute e prevenzione. Sono quindi stati realizzati diffusamente interventi nei luoghi di lavoro, con il coinvolgimento in particolare dei medici competenti aziendali.

Nel Piano regionale della prevenzione sono inclusi due progetti:

- I lavoratori della Regione Umbria come *“testimonial”* di Guadagnare Salute
- I Cantieri *“alcol free”*.

REGIONE MARCHE

Sono proseguite le iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte ai lavoratori del settore del trasporto. L'investimento fatto dalla Regione Marche nel progetto *“Il lavoro alla guida e l'alcol”* e l'impegno impiegato dagli operatori coinvolti hanno consentito di creare le basi su cui innescare il futuro lavoro di rete, anche grazie alla fattiva collaborazione delle OO.SS. e delle Associazioni di Categoria.

In particolare:

- Progetti e protocolli con i medici competenti e con i Dipartimenti di Prevenzione

- Progetto “*Il lavoro alla guida e l'alcol*”
- Progetto “*promo-health*” per gli operatori che si occupano di certificazioni di assenza di tossicodipendenza nei lavoratori.

REGIONE LAZIO

- Sono state realizzate alcune giornate formativo-informative in varie realtà lavorative (Comando Vigili del Fuoco, Scuole...) in collaborazione con gli Enti locali
- Distribuzione di materiale informativo ai lavoratori.

REGIONE ABRUZZO

- Un percorso di indagine e formazione specifica sull'utilizzo di sostanze alcoliche in ambito lavorativo è stato attivato, con la supervisione del SerT di Vasto, presso le aziende automobilistiche Honda Italia (Atessa) e Denso Italia (San Salvo).
- Nell'ambito del Progetto Nazionale “*Formazione sull'identificazione precoce e l'intervento breve per la prevenzione dei problemi e dei danni alcol-correlati nei contesti lavorativi e nell'assistenza sanitaria di base*” si è tenuto, nel gennaio 2010, un corso di formazione che ha visto coinvolti tutti i servizi della regione.

REGIONE CAMPANIA

ASL NA/2: Stampa e diffusione, attraverso l'Unità Operativa di Prevenzione e Protezione, di un manuale di comportamento per la sicurezza sul posto di lavoro.

REGIONE PUGLIA

ASL FG

- Lezioni sui danni e gli incidenti alcol-correlati agli operatori sanitari del Distretto di Manfredonia e di Cerignola.
- Progetto Nazionale “*Impatto dei problemi e delle patologie alcol/correlate nella popolazione afferente alle aziende sanitarie locali e alle aziende ospedaliere: epidemiologia, valutazione dei programmi di trattamento e costi*”. Partecipazione al convegno conclusivo del progetto e relazione sulle attività effettuate nella Regione Puglia.

ASL BA

Implementazione del Progetto “*Alcol e lavoro*” finanziato da ISS tramite Friuli Venezia Giulia, a cura del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, in collaborazione con INAIL, SIA, SNOP, Università di Bari.

ASL TA

Partecipazione al *Progetto Nazionale Euridice* - Programma integrato di prevenzione delle dipendenze patologiche del disagio psico-sociale nei luoghi di lavoro e di formazione permanente dei lavoratori (periodo di realizzazione 2008-2010). Il progetto, organizzato per meglio conoscere la realtà lavorativa (regole che governano le imprese, comportamenti individuali e di gruppo nei contesti dei luoghi di lavoro, clima culturale dell'impresa, costi socio-economici) di Taranto in relazione all'uso di sostanze legali ed illegali e da permettere interventi di informazione e prevenzione all'interno della stessa, ha previsto la costituzione di un partenariato tecnico tra il Dipartimento Dipendenze Patologiche e il Dipartimento della Prevenzione sempre dell'Azienda Sanitaria Locale di Taranto, con convenzione stipulata con il Comune di Taranto.

REGIONE BASILICATA

- Diversi interventi congiunti con l'U.O.C. di Medicina del Lavoro in ambito lavorativo sul tema “*Alcol e Lavoro*”, a cura del Servizio di Chiaromonte.

- Attuazione Progetto di ricerca su “*La percezione del rischio da sostanze d'abuso in ambiente lavorativo*” – Centro Oli di Viaggiano.

REGIONE CALABRIA

Sono state realizzate campagne di informazione e sensibilizzazione che, attraverso i Servizi Alcolologici, hanno coinvolto a livello regionale gli Enti datoriali e le realtà del tessuto economico calabrese. Nello specifico la regione Calabria ha aderito al progetto Nazionale “*Formazione sull'identificazione precoce e l'intervento breve per la prevenzione dei problemi alcolcorrelati nei contesti lavorativi e nell'assistenza sanitaria di base*”.

REGIONE SICILIA

Progetto “*Alcol: piacere di conoscerti. Educazione tra pari nel tempo libero*”.

Obiettivi dell'intervento:

- a) ritardare l'età del primo approccio con le bevande alcoliche;
- b) ridurre il livello dei consumi collettivi e contenere i comportamenti a rischio quali *binge-drinking* ed ubriacature.

La metodologia di intervento sarà di tipo "Ricerca/azione", tramite lavoro e sviluppo di piccoli gruppi centrati sul compito, gruppi di discussione e di sensibilizzazione, *problem solving*, *peer education*, *media education*.

Destinatari principali del progetto saranno studenti del biennio della scuola media superiore (13-16 anni), adulti *opinion leaders* e *operatori grezzi* (18-35 anni).

Contesto di intervento: scuola, tempo libero (locali notturni, discoteche, pub, feste), mentre la tipologia di soggetti in relazione al rischio è stata scelta tra i pre-adolescenti e adolescenti non bevitori, pre-adolescenti e adolescenti che sono già consumatori di bevande alcoliche ed "*operatori grezzi*". Verranno inoltre coinvolte categorie particolari di utenza: studenti del biennio della scuola media superiore 13-16 anni e adulti *opinion leaders* per le attività di *peer education*.

Il progetto verrà valutato attraverso: interviste narrative, storie di vita, questionari semi-strutturati, test psicologici specifici per chi fa uso e abuso di sostanze alcoliche.

Infine, i risultati saranno diffusi su siti internet, blog, sms, produzione e distribuzione di coorti.

REGIONE SARDEGNA

- Nel 2010 è stato implementato il Progetto Nazionale coordinato dalla Regione Toscana, "*Formazione sull'identificazione precoce e l'intervento breve per la prevenzione dei problemi e danni alcolcorrelati nei contesti lavorativi e dell'assistenza sanitaria di base*" attraverso il coinvolgimento di tutte le ASL per la predisposizione di un corso regionale di formazione da svolgersi nel 2011, con l'obiettivo di integrare e diffondere nella pratica professionale l'identificazione dei problemi alcolcorrelati, attraverso l'acquisizione di competenze specifiche.

- E' stato previsto il recepimento degli atti d'intesa Stato/Regioni in materia di accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza, in modo particolare di alcol dipendenza, rivolto ai lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza e l'incolumità e la salute di terzi.